



Uno scudo per vincere



Uno scudo per vincere: i vaccini. E' dura, va meglio, ma non è finita. Ancora restrizioni, limitate, ma necessarie. I contagi hanno raggiunto livelli che con oltre l'85% delle persone vaccinate non avremmo mai immaginato. Tuttavia rispetto ad un anno fa, quando i contagi giravano attorno ai 30-40 mila e i morti erano una media di 600-700 al giorno, andiamo molto meglio. Questo vuol dire che i vaccini hanno fatto e stanno svolgendo la loro parte. Non entro perché sarebbe inutile nelle polemiche pro o sì vaccini, green pass, bambini ed altro. Mi limito ad esaminare i dati certi e i risultati della scienza.

E allora dico che all'alba vincerò, anzi vinceremo, stiamo già vincendo. Insieme (quasi tutti) abbiamo ritrovato la forza di voltare pagina e ci tocca un Natale semplice, ma più sereno. Semplice come tutti coloro che in questi mesi hanno speso energie e tempo per gli altri: i medici e gli infermieri negli ospedali (prima "santi subito", poi spesso denunciati), i volontari che hanno reso funzionali i centri vaccinali (come il nostro a Mondogiovani, tra i migliori della provincia come conferma uno dei protagonisti, il professor Bruno Frea), portato cibo ed un sorriso a chi era (e ce ne sono ancora) in quarantena, i sindaci che hanno fatto funzionare comunque "la macchina", gli insegnanti per la dad, i ragazzi per aver accettato l'obbligo di non uscire, come il copri-fuoco nelle guerre che noi, per fortuna non abbiamo visto.

Gian Mario Ricciardi

segue a pag. 2

Una festa per dire "grazie"



Un momento della "cena del grazie", servita dalla Pro Loco, sotto il Palatenda di piazza Europa; con i sindaci, anche l'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi.

Mercoledì 22 settembre gli otto sindaci dei Comuni che hanno partecipato al progetto del Centro vaccinale hanno voluto ringraziare personalmente tutti i volontari (infermieri, medici, amministrativi, addetti alla accoglienza e sorveglianza, ecc.) che dal 15 aprile al 6 settembre sono stati impegnati a vari livelli per inoculare circa 12000 vaccini (tra prime e seconde dosi) agli utenti del territorio. Avremmo voluto riportare i nomi di tutti i 142 volontari, ma la storia... non è finita. Infatti il Centro vaccinale ha ripreso a funzionare dal 6 novembre per somministrare le terze dosi (e speriamo anche molte prime ai troppi che non hanno ancora risposto). Il saluto del sindaco Walter Cornero li accomuna tutti ed è come se l'avessimo fatto.

La "forza" tranquilla che fa la storia

"Questa è una serata importante per ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione e il funzionamento del CVP (Centro Vaccinazione Popolazione), che ha effettuato oltre 12.000 vaccini, coinvolgendo otto Comuni, dieci medici di famiglia, sei medici Volontari, 20 infermiere/i, 45 amministrativi e volontari per l'accoglienza, 65 uomini della Protezione Civile per un totale di circa 140 volontari.

L'idea di questo centro è nata all'inizio del 2021 ed ha trovato la condivisione di tutti gli otto Comuni;

all'inizio l'organizzazione non è stata semplice (penso alle tante riunioni con medici, sindaci, ASL, con i sistemi informatici che non si "parlavano"), ma questo non ci ha fermati: con soluzioni "fantasiose", anche se provvisorie e dispendiose sotto il profilo organizzativo (software "fatti in casa" per chiamate telefoniche, invii da elenchi dei medici, ecc.) siamo riusciti a partire, concludendo addirittura un termine, "orfani", per i pazienti non assegnati dal sistema ad un medico. Grazie poi a collaboratori preparati e molto determinati, si è alle-

stita una macchina che ha portato ai numeri che abbiamo detto.

Tutti hanno avuto un ruolo importante e determinante ed ancora oggi mi chiedo come tutto questo si sia potuto realizzare; l'unica risposta è che si è creato un ambiente da "Resistenza", in cui, chi partecipava, lo faceva perché era convinto di essere importante e determinante per scrivere una pagina di storia, aiutando l'Italia a ripartire, i nostri figli e nipoti a tornare sui banchi di scuola, ma anche l'arte, la cultura, lo spettacolo, l'economia.

Se oggi possiamo avere un po' più di libertà di movimento, se possiamo tornare negli stadi, nelle scuole in presenza, nei posti di lavoro, nei ristoranti, negli spazi al coperto, se possiamo tornare ad una vita quasi normale, è anche grazie alle donne e agli uomini, che hanno passato ore e ore impegnati al CVP, magari sottraendole alla famiglia, al tempo libero, o semplicemente al riposo.

Si è creato un ambiente, un clima familiare e collaborativo, anche se in un sistema ordinato e a volte rigido sui comportamenti, ma era necessario vista la delicatezza del tema. Non è possibile citare tutti per nome anche se sarebbe bellissimo: siete tantissimi, ma a tutti quelli che siete qui stasera presenti

Walter Cornero, sindaco

segue a pag. 2

Nella Costituzione il futuro



Sabato 18 settembre, nella sala del Consiglio comunale, è ripresa la bella tradizione della consegna della Costituzione ai diciottenni sommarivesi.

Ad accogliere i ragazzi della classe 2003, tutti presenti, il sindaco Walter Cornero, il vicesindaco Stefano Rosso e i consiglieri Massimo Bertolusso e Marisa Balbo, che hanno augurato ai neo cittadini di pieno diritto un futuro di belle soddisfazioni, ma anche di impegno nella comunità sommarivese.

Oltre 140 volontari per far girare il Centro Vaccinale

segue dalla prima

e anche a quelli che non sono potuti intervenire, va il nostro GRAZIE, che proviene dal profondo del cuore. Ed è il ringraziamento esplicito e tangibile di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte, perché è giusto che sia così e perché vogliamo che vi troviate almeno una volta tutti assieme, in modo che vi rendiate conto di cos'è stato il CVP.

L'esperienza è finita? Per ora sì. Mi auguro che non sia più necessario ripeterla, poiché vorrebbe dire che l'emergenza è finita; dovremo imparare a gestire questo virus, poiché siamo ancora lontani da una soluzione definitiva, però il vaccino ci ha dato una mano. Non dovrà restare la sola arma, bisognerà continuare nella ricerca delle cure, ma ci ha dato la possibilità di far "respirare" il sistema sanitario in quanto le altre malattie non sono sparite e quindi devono essere curate. Occorre che la prevenzione possa programmare, che gli interventi, le sale operatorie possano funzionare, bisogna che le strutture sanitarie non siano sotto pressione per effetto del Covid.

Questa sera vogliamo lasciare ad ognuno di voi una medaglietta, a ricordo del vostro impegno. Ha un alto valore simbolico. Conservatela con orgoglio, perché è giusto che chi ha risposto "Presente!" abbia un ricordo di tutto ciò.

Per me, ma penso anche per i miei colleghi Sindaci, questa è stata un'esperienza che ci ha coinvolti profondamente, anche lasciando qualche segno, e devo dire con estrema franchezza che non sarei stato in grado di superarla, se non avessi avuto il sostegno di una struttura organizzativa, a partire dai dipendenti dei Comuni, e non mi riferisco al solo Comune



Il sindaco Walter Cornero



L'assessore regionale Luigi Icardi



Il dott. prof. Bruno Fea, responsabile del Centro Vaccinale



Eliana Borravicchio, coordinatrice di infermieri e medici volontari



L'assessore Maria Ascheri, coordinatrice dei volontari amministrativi



Il dott. Luciano Bertolusso, coordinatore dei medici di base

capofila, dai collaboratori stretti, volontari, ma che hanno operato e si sono comportati come se questo fosse stato il loro lavoro, che ad un certo punto si sono resi disponibili, hanno portato avanti l'impegno in modo quasi autonomo ed hanno gestito sino alla fine la difficile macchina organizzativa, fino a tutti i volontari che hanno garantito gli atti amministrativi, l'accoglienza e l'assistenza, la Pro-

tezione Civile, il personale sanitario, i medici: tutti quanti sono e rimarranno nel mio cuore, in quanto hanno insegnato che può esistere e soprattutto può funzionare un sistema in "gruppo" di reciproca assistenza. Ai medici in particolare mi sento di dire: non cancellate questa esperienza, perché potrebbe portare a qualcosa di fantastico per il nostro territorio. Facciamone un progetto e proviamo a vede-

re se può nascere qualcosa di interessante per la medicina territoriale.

Tutto questo ha insegnato che da soli non si va da nessuna parte, mentre uniti si raggiungono grandi risultati. Questo è lo spirito che deve esistere anche tra i Comuni del Roero. So che è già presente; quello che manca ancora è uno strumento per darci una forma giuridica, di rappresentanza forte, per "scaricare a terra" la potenza di questo grande territorio: ma sono certo - e i fatti lo dimostrano - ci arriveremo e quel giorno finalmente potremo dire di essere un territorio unito, coeso, che conta, che risolve i problemi, che ha il peso per farsi ascoltare.

Concludo. Grazie "attori" del CVP per quello che avete fatto per il nostro territorio e la sua gente, per avere accolto sempre con il sorriso sulle labbra chi si avvicinava con una certa apprensione, per quelli che hanno visto in voi un esempio da seguire, per quelli che hanno ammirato la vostra professionalità. A dirlo non sono solo io, ma è tutta la popolazione che ha tratto beneficio dalla struttura, quelle persone che hanno trovato più comodo e pratico andare in un ambiente conosciuto, incontrando volontari che conoscevano, ma soprattutto sono riuscite a farsi prima tranquillizzare e poi farsi vaccinare dal loro medico. Questo è stato anche uno dei motivi per cui molti hanno superato le incertezze e, diciamo, le paure e si sono fatti vaccinare.

Questa è la vostra serata, in cui la comunità vi festeggia, vi riconosce i risultati raggiunti, l'impegno profuso, la professionalità impiegata, la pazienza e la tranquillità trasmessa e vi dice una sola parola: GRAZIE a tutti VOI".

Il sindaco

Uno scudo

segue dalla prima

E' stato lungo, faticoso, incredibilmente pesante, ma siamo qui a raccontarlo e ringraziamo Dio. Sta passando (ma il colpo di coda sarà ancora impegnativo) la più grande pandemia della storia recente dai tempi della "spagnola": mai visto strade così deserte, bar, ristoranti, negozi chiusi. I nostri paesi e le frazioni sembravano paesaggi lunari e lo erano. Mai visto aerei a terra, bus fermi e tutti a girare con il "lasciapassare". No, non è finita, ma il peggio è passato.

E' stato un check up per tutto: la testa, il cuore, le mani. Una prova di maturità che certamente ha seminato effetti non ancora tutti e del tutto chiari: sono cambiati gusti, costumi, orari, stili di vita, gesti del corpo e dell'anima. Vedremo poi come.

g.m.r.

Laureati proiettati nel futuro



Il 20 luglio scorso **Stefano Muò**, 27 anni, di località Cunoni, ha concluso il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino con il voto di 110/110 e lode e il 22 novembre ha superato l'Esame di Stato per diventare veterinario a pieno titolo e iniziare la carriera lavorativa. Il 20 ottobre **Massimiliano Bertorello**, 26 anni, anche lui di località Cunoni, ha conseguito presso il Politecnico di Torino la laurea in Ingegneria biomedica, con tesi discussa in lingua inglese e con la votazione finale di 105/110 e già lavora per l'Università di Vienna, in collaborazione con l'ospedale sempre di Vienna.

Il 25 novembre a concludere brillantemente il suo percorso universitario è stata **Eleonora Giachino**, 23 anni, Loc. Mau-nera, che con 110/110 e lode ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino.

A Stefano, Massimiliano ed Eleonora i complimenti de Il Perno per l'ottimo risultato conseguito e gli auguri per un brillante percorso nel mondo del lavoro.

Luoghi, volti, sorrisi, vita di un paese da amare

E' uscito il libro *Un paese in foto. Volti, luoghi, momenti di Sommariva Perno tra fine '800 e primi anni '80 del "secolo breve"*. Edito dal Centro culturale San Bernardino per celebrare (sia pure con un anno di ritardo) i 25 anni di vita, il volume, di 248 pagine, racconta con quasi 500 immagini la storia del paese. Come spesso capita, l'idea della pubblicazione è frutto del caso. In occasione di Santa Croce 2017, i giovani della Pro Loco, guidata da Matteo Delmondo, lanciarono l'idea di *'N pais, 'n tesor*, una curiosa e bella caccia al tesoro riservata ai sommarivesi che avessero voglia di scoprire la storia del loro paese, divertendosi. Luoghi dimenticati, nomi di personaggi strani, aneddoti legati alla vicenda della "bela Rosin", panorami o scorci non più visibili: questo il filo conduttore della caccia al tesoro. Il Centro culturale San Bernardino pensò allora di contribuire all'iniziativa, allestendo una mostra con 150 cartoline e fotografie storiche che da fine '800 agli anni '70 del secolo scorso "raccontassero" per immagini la storia di Sommariva Perno. Grazie alla generosità di Mario Vignola, che mise a disposizione il suo tesoro, furono allestiti dieci grandi pannelli espositivi con tutte le fotografie storiche. La mostra (e la caccia al tesoro) andarono al di là di ogni aspettativa, tanti furono i sommarivesi entrati in San Bernardino a scoprire o a rivedere immagini della "nostra" piccola, grande storia. Qualcuno propose allora di farne un libro. Ancora una volta Mario Vignola è stato disponibile ed ecco ora il libro, a raccontare in modo stupendo oltre cent'anni della nostra storia. Le oltre 150 cartoline storiche sono raggruppate per grandi titoli, com'era per la mostra, e corredate di didascalie che consentano a tutti, sommarivesi e non, un percorso facile alla scoperta del paese. Ma, come spesso avviene, una ciliegia tira l'altra. C'erano nella memoria del computer centinaia di altre fotografie storiche provenienti dai preziosi archivi di Gian Tortore, della Pro Loco, del sottoscritto, di Alfredo Torasso e di tanti sommarivesi che ci hanno regalato in tanti anni pezzi della loro storia. Si è perciò deciso di completare il libro con altri capitoli per raccontare la vita della comunità nel corso di buona parte del "secolo breve". In questo volume sono stati "recuperati" luoghi, scorci ed edifici di un tempo che fu, i tanti momenti di vita, di incontro, di festa; i volti e le figure che hanno attraversato le nostre piazze o si sono ritemprati all'ombra degli olmi lungo il *lan*, i gruppi di amici che hanno reso vivo il nostro paese e le sue frazioni. Nel secondo volume (sì, perché il progetto prevede un secondo libro,



data la quantità di materiale ancora disponibile) oltre 100 fotografie parleranno per immagini della "storia delle fragole" e del mercato, ma anche di lavoro, della Life, di sport, dei mezzi di trasporto dei nostri nonni e padri, della banda,

dei gruppi familiari, della scuola, dei tanti momenti intrisi di religiosità, di cui esistono testimonianze preziose e uniche, aggiungendo altre immagini che intanto saranno uscite da cassette in cui sono ancora gelosamente custodite o semplicemente dimenticate e per le quali creeremo magari un capitolo a parte.

I due libri di "storia per immagini" del paese verranno così a completare il percorso della storia di Sommariva Perno iniziato da Gian Mario Ricciardi nel 1992 con *Il paese della Bela Rosin*, proseguito nel 1994 con *Novecento*. Cent'anni d'orgoglio e miseria nel paese della Bela Rosin, a firma di Andrea Cane e Gian Mario Ricciardi.

I due volumi fotografici si fermano, e non a caso, a parte qualche eccezione, ai primi anni '80, perché di lì in poi a "fissare" per sempre nella memoria la storia di Sommariva

Perno c'è Il Perno, il giornale che, nato da un'idea di Mario Bertolusso, un grande protagonista del secondo '900 sommarivese, da oltre 40 anni prosegue la sua avventura iniziata nel 1980 e da allora continua regolarmente a raccontare momenti, luoghi, volti di un paese che non s'è mai fermato.

E' un volume prezioso, che non può mancare nelle case dei sommarivesi. Non ha un prezzo stabilito, ma tutte le offerte volontarie che saranno raccolte, per volontà di Andrea Cane, che ha curato la scelta delle immagini e i testi (mentre Gian Mario Ricciardi ha scritto la bella introduzione), saranno completamente devolute per le iniziative del Centro culturale San Bernardino. Il libro si può trovare, oltre che presso i responsabili dell'Associazione, anche presso la cartoleria Carte Diem e la tabaccheria Chiosso.

red



Domenica 7 novembre, cerimonia in ricordo dei Caduti di tutte le guerre; presenti autorità civili e militari, la Banda musicale e molte persone, il sindaco ha sottolineato l'importanza di questa festa che non è solo tradizione, ma simbolo di unità e stimolo a non mollare dinanzi alle difficoltà.



Domenica 14 novembre si è celebrata la "Giornata del Ringraziamento". Pure in una situazione tutt'altro che felice, i responsabili dei "Cultivatori" sommarivesi, dopo l'interruzione forzata dello scorso anno, hanno voluto fortemente riprendere una tradizione che affonda le radici nella nostra storia per dare, con i colori e i profumi dei prodotti della nostra terra, un segno di speranza e di vita. Grazie allora al nuovo Direttivo della Coldiretti, eletto lo scorso 17 novembre e composto da Angela Nervo, presidente, Laura Rosso, Sergio Rosso, Maurizio Bertolusso, Mariapia Lingua e Roberto Rosso.

Flash flash

PREMIO

Tania Gallarato, 18 anni, via San Giovanni, studentessa dell'ultimo anno del Liceo "Giolitti-Gandino" di Bra, indirizzo classico, lo scorso 3 ottobre ha ricevuto il premio dell'Ordine dei Cavalieri del Roero, riservato agli alunni delle Superiori (uno per ogni paese del Roero), che si sono distinti al termine dello scorso anno scolastico. Complimenti a Tania (che a suo tempo aveva vinto il "Premio al merito" bandito dal Centro culturale) e auguri vivissimi per una straordinaria maturità a luglio e per un brillante proseguimento negli studi universitari.

CONDOGLIANZE

Lo scorso 9 aprile è deceduto a Bra **Franco Ascheri**, papà dell'assessore Maria Ascheri. Abbiamo avuto due numeri del giornale per comunicarlo e ricordarlo, ma per due numeri abbiamo "bucato" la notizia. Non dovrebbe capitare, ma capita. Chiediamo ovviamente scusa a Maria e ai suoi famigliari, ai quali vanno le condoglianze sentite de Il Perno, a nome della comunità sommarivese.

Il 26 settembre è deceduto all'età di 103 anni, dopo una vita "vis-suta con semplicità e gentilezza" **Bernardino Coraglia**, padre di Marisa, per tanti anni ragioniera del nostro Comune. A lei, alle sorelle e ai famigliari le condoglianze sincere dell'Amministrazione e della comunità sommarivese.

Dalla sala del Consiglio comunale

Il consiglio comunale si è riunito il 26 luglio. All'ordine del giorno punti molto importanti, approvati all'unanimità dai consiglieri, tutti presenti alla seduta.

Del. n. 28 - Viene approvata la perimetrazione dei nuclei e centri abitati da inserire in P.R.G.C. ai sensi delle nuove disposizioni di legge.

Del. n. 29 - Viene approvato il progetto definitivo della Variante n. 4 ex art. 17 della L.R. 56/77 al Piano Regolatore Generale redatta dall'ing. Francesco Oddenino.

Del. n. 30 - Il Consiglio approva l'allineamento della cartografia del Piano Regolatore Generale Comunale al fine della applicazione delle detrazioni fiscali previste dalla legge 160/2019. Si tratta di un atto molto importante per delimitare con chiarezza le abitazioni che hanno diritto, ad esempio, al cosiddetto "bonus facciate". Per i dettagli, gli interessati possono ovviamente rivolgersi all'Ufficio Tecnico.

Del. n. 32 - Viene approvata la verifica dell'attuazione delle linee programmatiche e degli equilibri di bilancio, tutte pienamente rispondenti a quanto previsto dalla legge.

Del. n. 33 - Il Consiglio approva il Documento Unico di Programmazione Semplificato, già approvato dalla Giunta e indispensabile per approvare poi il Bilancio di Previsione 2022-2024.

Del. n. 36 - Il Consiglio approva le linee di condotta che il Sindaco deve tenere in occasione dell'Assemblea consortile della S.T.R. (Società Trattamento Rifiuti) in merito alla gestione integrata dei servizi di gestione rifiuti e igiene ambientale. Il Comune di Sommariva Perno esprimerà quindi parere favorevole a quanto previsto dal CdA della Società S.T.R..

Del. n. 37 - Viene approvato lo "Schema di convenzione tra i Comuni di Bra, Baldissero d'Alba, Pocapaglia, Sommariva Perno, Sommariva Bosco e Sanfrè per la gestione della Zona di Salvaguardia dei Boschi e delle Rocche del Roero", rinnovando l'impegno assunto 10 anni fa. Si tratta di una delibera molto importante perché riprende l'iter iniziato con la L.R. n. 27/2003, con l'intenzione di estenderla a molti altri Comuni del Roero. Ne riparleremo. Altre delibere riguardano una rettifica di alcuni allegati ai documenti del Rendiconto Finanziario 2020 (n. 31), l'approvazione di una variazione di bilancio (n. 34) e l'approvazione di alcune modifiche ed integrazioni al regolamento della TARI (n. 35).

La terza riunione dell'anno del Consiglio comunale, molto "tecnica", è avvenuta il 14 ottobre ed è a

suo modo storica perché si è tenuta finalmente "in presenza" dopo tanti mesi. Assenti giustificati i consiglieri Giovanni Battista Delmondo, Luca Boasso e Francesca Cravero, dopo l'approvazione dei verbali della seduta del 26 luglio (Del. n. 38), la ratifica di una variazione al Bilancio di Previsione approvata dalla Giunta (Del. n. 39) e l'approvazione di una variazione al Bilancio (del. n. 40), il Consiglio ha deliberato all'unanimità su altri punti. Eccoli.

Del. n. 41 - Il Consiglio, fatta la ricognizione di tutte le Società Partecipate nelle quali il Comune è presente con quote, delibera di non modificare l'attuale situazione, essendo le cinque attuali Partecipate strategiche per l'Amministrazione.

Il Comune di Sommariva Perno

continua dunque a far parte di Egea SpA (quota dello 0,2173%), Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.c.r.l. (0,14%), G.A.L. Langhe Roero Leader Scarl (0,4608), S.I.S.I. Società Intercomunale Servizi Idrici (1,888%) e S.T.R. Società Trattamento Rifiuti s.r.l. (1,66%).

Del. n. 42 - Viene approvato uno schema di "Convenzione per la Costituzione del Servizio Europa - Interventi Strategici con la Provincia di Cuneo (SEIS)" che darà al Comune la possibilità di accedere ai fondi previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) approvato dal Governo.

Del. n. 43 - Viene approvato, con qualche modifica, il rinnovo della Convenzione per la gestione della Centrale Unica di Committenza Intercomunale, istituita nel 2015 e

che ha il Comune di Bra come capofila di 15 Comuni del territorio.

Del. n. 44 - Il Consiglio comunale, nel centenario della traslazione a Roma (4 novembre 1921) della salma del "milite ignoto", che riposa all'Altare della Patria e rappresenta i 60.000 soldati italiani "senza nome" caduti sui vari fronti della Grande Guerra, aderendo alla proposta del Presidente della Provincia e del Segretario Generale dell'A.N.C.I., conferisce la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto come "simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monito alle coscienze a non ripetere gli errori del passato" nonché come "simbolo di pace e fratellanza universale".

A cura della redazione

Un "piano-lavori" per la sicurezza

E' finita la progettazione di due importanti opere pubbliche che presto andranno a completare e a migliorare la regimentazione delle acque bianche in due zone nevralgiche del paese. Si tratta della prima fase di un progetto ambizioso (circa un milione e seicentomila euro in tutto) che l'Amministrazione vorrebbe portare avanti e concludere nei prossimi due/tre anni. Il primo intervento (con un impegno previsto per circa seicentomila di euro) riguarda la conclusione della sistemazione e messa in sicurezza di circa 700 metri del Rio Mellea, in Frazione Rossi. Dopo le operazioni preliminari di diradamento della vegetazione e riprofilatura dell'alveo del torrente, si realizzeranno opere idrauliche che interesseranno il fondo dell'alveo stesso e le sponde, con la posa di scogliere in massi e di una rete in fibra di juta per consolidare la sommità delle sponde. Dopo il rilascio dell'autorizzazione idraulica da parte del competente settore regionale, i lavori sono pronti per essere appaltati.

L'altro intervento molto importante (con un impegno previsto per circa quattrecentomila euro) riguarda invece il concentrico. A partire da via San Rocco fino a circa cinquanta metri oltre l'incrocio con via dei Giardini, dove è in funzione da anni un bacino di scorrimento molto ampio a suo tempo già pensato proprio nell'ottica della prevenzione, si costruirà una nuova arteria per la raccolta delle acque, che consentirà un deflusso più rapido per l'acqua piovana, eliminando definitivamente il problema di allagamenti che, in casi, sempre più numerosi, di "bombe d'acqua",



Là dove c'era il lan, oggi c'è piazza Torino. L'acqua va e continua ad andare "ai bassi" come testimonia questa bella cartolina storica di un tratto della provinciale interessato dai futuri lavori. (Archivio Mario Vignola, Sommariva Perno).

riguardano la zona del viale e di piazza Torino. Risolti già per buona parte con interventi importanti nei primi anni 2000, permangono però ancora alcuni problemi, legati oggi soprattutto al cambiamento climatico (non dimentichiamo che l'attuale piazza Torino e le zone circostanti si trovano su quello che fino agli anni '60 era il lan, dove venivano convogliate TUTTE le acque del concentrico e della zona nord-ovest del paese). L'opera in progetto, che prevede una conduttura di portata tre volte superiore a quella attuale, eliminerà sicuramente ogni criticità. Questo intervento, assolutamente prioritario, porta al momentaneo accantonamento dell'idea di rinforzare e prolungare i muri di contenimento del rio dietro il cimitero per fare una bretella di collegamento tra la provinciale e località Maunera, come precedentemente annunciato. Ma prima delle passeggiate

viene la sicurezza e in questa direzione intende muoversi l'Amministrazione, senza ovviamente rinunciare al progetto di cui si è detto. Un secondo lotto prevede poi la continuazione della condotta da via San Rocco lungo via Roma fino all'altezza di piazza Europa per eliminare definitivamente l'intasamento delle acque lungo il viale. Per il secondo lotto ed il completamento della bretella di collegamento tra la strada provinciale e Loc. Maunera sarà necessario un ulteriore impegno di circa seicentomila euro, ancora da reperire. I fondi per i due interventi? Sono quelli che lo Stato mette a disposizione dei Comuni per interventi volti ad eliminare o attenuare i problemi legati al dissesto idrogeologico. Presumibilmente, i primi lavori a partire saranno quelli su Rio Mellea. Ma vi informeremo.

L'Amministrazione

Il Gruppo Volontari sempre in prima linea

Lo scorso 28 giugno l'Assemblea dei Soci del GRUPPO VOLONTARI SOMMARIVA PERNO ODV si è riunita per approvare il bilancio 2020 e la relazione del presidente Beppe Muò sulle attività svolte nel 2020. Il pezzo, saltato a settembre per motivi di spazio, viene recuperato a dicembre, perché i campi di impegno del Gruppo Volontari, che l'anno scorso ha raggiunto i 58 soci effettivi, sempre numerosi e con qualche novità importante, meritano di essere conosciuti.

Servizio domiciliare - Nel 2020 il servizio di animazione in presenza da parte di 4/5 volontari presso la Residenza "L'Annunziata" si è potuto svolgere solo per poche settimane tra gennaio e febbraio a causa dell'emergenza Covid-19. L'attività settimanale di animazione, gestita da un volontario, è comunque continuata a distanza con collegamenti on-line che hanno sempre coinvolto un nutrito gruppo di ospiti.

Progetto "nonni vigili" - Regolato da apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale, prevede 21 volontari a rotazione, che prestano servizio sugli scuolabus che portano i bambini della materna e della scuola primaria dalle frazioni al paese. Anche per questo servizio, come per il "pedibus", l'attività si è svolta soltanto nei primi mesi dell'anno e interrotta a seguito chiusura scuole.

Progetto "pedibus" - E' stato avviato, sempre in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, dall'inizio dell'anno scolastico 2019-2020: 31 volontari accompagnano ogni giorno a turno (almeno tre per ogni turno), su un percorso prestabilito, i bambini della scuola primaria fino all'ingresso

dell'edificio scolastico, sia all'entrata che all'uscita. Il servizio è stato interrotto a inizio marzo come i "nonni vigili". Per l'anno scolastico 2020/21 è stato riavviato il progetto a partire dal mese di settembre con l'impiego di circa 25 volontari che hanno svolto l'attività di accompagnamento, in sicurezza come previsto dalle normative anti-covid, per tutti i periodi in cui la scuola primaria è stata svolta in presenza.

Materiale in prestito d'uso - Il materiale dato in prestito è quasi sempre impegnato, in particolare i deambulatori e le carrozzine. Il Gruppo Volontari dispone di tre letti a snodo con sponde, cinque carrozzine pieghevoli, una carrozzina fissa, due sedie comode, quattro paia di stampelle, quattro deambulatori (uno ascellare, due "ranocchio", uno con sedile) e un bastone treppiede. Numerose sono state nel 2020 le richieste di utilizzo di tali ausili (ben 18 richieste soprattutto di letti, carrozzine, deambulatori e stampelle). E' un servizio "tampone" molto apprezzato, che il Gruppo intende naturalmente conservare e potenziare. Per usufruirne, basta contattare il 339 7342043.



Beppe Muò, presidente del GV, impegnato a fare la pizza a "Estate Ragazzi"

Animazione - E' continuato con successo il progetto Cocoon-Ven co ti, nell'ambito del quale circa 30-35 persone si ritrovano settimanalmente in un ambiente accogliente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, per condividere momenti sereni con incontri con personaggi vari, musica, canti, gite, giochi, feste. Anche questa attività si è purtroppo interrotta a marzo.

E' stato poi realizzato con il supporto e l'organizzazione della cooperativa "Lunetica", il progetto "Working moms" rivolto ai bambini delle elementari (segnalati dagli insegnanti del plesso scolastico di Sommariva Perno), per dare supporto alle famiglie che si trovavano con più difficoltà e criticità a gestire l'attività scolastica dei loro figli. Il costo di questo servizio (€ 1.400 per educatori e materiale per sanificazione) è stato tutto a carico della Associazione, utilizzando parte della somma della donazione ricevuta per l'emergenza. L'attività si è svolta dal 25 maggio al 12 giugno dalle 14,30 alle 17,00 presso la struttura di Mondogiovani ed ha coinvolto 12 bambini.

Nel 2020 è stato realizzato come sempre il progetto "Estate Ragazzi", che, a causa delle disposizioni governative a seguito emergenza Covid-19, si è però dovuto strutturare in modo completamente diverso dagli anni precedenti. L'attività si è svolta nel periodo 15 giugno-7 agosto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 per 2/3 gruppi di bambini e dalle 14 alle 18 per altrettanti gruppi. Tale soluzione è stata necessaria per rispettare le regole, le disposizioni e i protocolli anti-COVID19, molto stringenti, predisposti a livello nazionale e locale. E' stato decisamente complesso riuscire a organizzare l'attività senza far gravare sulle famiglie i costi per la



Rosy e Nuccia in un momento di "Estate Ragazzi". Rappresentano tutti i volontari.

partecipazione, in quanto è stato necessario prevedere un educatore per ogni gruppo di 8/10 bambini. Non sempre si sono potuti avere gruppi completi, vincolo per coprire i costi degli educatori, e quindi i costi scoperti sono stati... coperti utilizzando fondi del bilancio dell'Associazione. Il costo totale di "Estate Ragazzi 2020" è stato di € 20.500 (per animatori, materiali per pulizia e sanificazione, costo dell'impresa per pulizia e sanificazione aule scolastiche, affitto servizi igienici, piscina e giornate animate da esterni). Le famiglie hanno contribuito con € 15.000 con uno sbilancio di € 5.500, coperto dal contributo erogato dal Comune utilizzando la somma pervenuta dalla Regione Piemonte destinata ai campi estivi.

Attività in emergenza Covid-19 - E' stata questa la grande novità che ha visto il Gruppo Volontari di Sommariva Perno in prima linea "al tempo del Covid". E' stato infatti coordinato e gestito il progetto proposto dall'Amministrazione Comunale "Spesa a domicilio" in collaborazione con la Protezione Civile. In questa attività si sono alternati 26 volontari, dei 38 che si sono messi generosamente a disposizione per consegnare a casa la spesa ritirata dai negozi di Sommariva, precedentemente preparata su input del coordinatore. L'attività è stata molto apprezzata dai numerosi utenti. Sono stati effettuati prelievo e consegne a domicilio di medicinali, sia dalla farmacia del paese che dalle farmacie degli ospedali di Bra e di Alba. Nel periodo marzo-maggio 2020 sono state effettuate 45 consegne di spesa a domicilio. L'attività è poi ripresa nel mese di novembre-dicembre con circa 20 consegne effettuate.

Il Gruppo Volontari ha ricevuto poi in donazione, all'inizio dell'emergenza, 1200 mascherine che ha provveduto a consegnare a tutte le famiglie del paese in collaborazione con la Protezione Civile. I Volontari hanno successivamente collaborato sempre con la Protezione Civile alla consegna a domicilio delle mascherine pervenute dalla Regione Piemonte e distribuite dal Comune.

Santa Croce è tornata alla grande



Dopo una riuscitissima "Da ciabòt a ciabòt", la nuova Pro Loco ha organizzato in pochi giorni una sontuosa Festa di Santa Croce, con giochi bimbi, cene, serate di musica e di teatro e la tradizionale, apprezzatissima "polentata" del lunedì: preludio ad un 2022 che ci auguriamo possa essere ricco di proposte, di festa, di ritorno alla normalità vissuta.

Una “Estate in piazza” da ricordare

Con il “Concerto di Santa Croce” (organo, flauto, voce soprano e tenore) di sabato 11 settembre si è conclusa la rassegna di “Musica e teatro nel paese della Bela Rosin 2021”, di cui facevano parte gli eventi di “Estate in piazza”, proposti dal Centro culturale San Bernardino in collaborazione con il Comune, la Pro Loco di Sommariva Perno e l’Acli di Valle Rossi per la serata in piazza Dallorto. Otto sono stati in tutto gli eventi proposti. Il tempo quest’anno ci è stato clemente, accompagnandoci sempre con serate gradevoli, molto apprezzate dalle quasi 800 persone che hanno partecipato agli eventi e che si sono emozionate per l’omaggio a Luciano Pavarotti (la prima volta di una serata con voci della lirica è stata un successo); incuriosite piacevolmente per il concerto di ogni genere di trombe; elettrizzate per le magnifiche “voci della nostra terra”, rappresentate dalle quattro bravissime musiciste del gruppo Madamè ed infine rilassate con un concerto di alto livello di musiche tra il jazz e il moderno degli Archimedi. Molto apprezzata l’idea del “teatro sotto le stelle”, un’esperienza sicuramente da ripetere (e magari da incrementare): tutti hanno infatti riso alle



Un momento di “teatro in piazza” con la Compagnia “Der roche” di Montaldo Roero.

gags esilaranti degli attori della Compagnia “Der roche” di Montaldo Roero, tanti hanno riflettuto (e qualcuno ha anche pianto) per la grande performance di Oscar Barile e Paolo Tibaldi in Carvé. Molto apprezzata anche la serata di “cinema in piazza” gestita direttamente dalla Pro Loco, che ha visto la presenza di tanti bambini, molte famiglie intere, una bella partecipazione di giovani e adulti. Anche questa esperienza è da ripetere,

magari in altre forme e su altre piazze. Ne parleremo presto con il Comune, la Pro Loco e le due Acli di San Giuseppe e Valle Rossi: quest’anno si è visto che “insieme” si possono fare tante cose, e tante cose belle, distribuendole in tutto il paese. Le norme anticovid (“schede”, distanziamento, green pass...) ci hanno costretti ad un lavoro in più, lungo, pesante, costoso, per dare a tutti i partecipanti il massimo possibi-

le di sicurezza. Sarebbe stato più facile (soprattutto dopo l’introduzione del green pass) annullare tutte le iniziative (in molti paesi l’hanno fatto). Abbiamo invece deciso di non rassegnarci, di essere più forti del virus e delle paure che ne sono la conseguenza. Tutti i partecipanti hanno risposto con pazienza e grande senso di collaborazione e li ringraziamo. Così come ringraziamo il Comune per il palco fisso, i volontari della Pro Loco che l’hanno montato e ci hanno sempre dato un supporto tecnico e umano fondamentale per la riuscita delle serate; don Gianni per la disponibilità a concederci i locali della “casa dei giovani” e i volontari dell’Associazione Carabinieri in congedo e della Protezione civile, che, sempre presenti, ci hanno supportato, ognuno per le proprie competenze.

Il Direttivo dell’Associazione è al lavoro, insieme al Comune e alle altre Associazioni del paese, per offrire un’altra stagione di alto livello che contribuirà, grazie anche alla musica, al cinema e al teatro, a recuperare, per chi lo vorrà, le cose belle e preziose della vita. Ne parleremo.

Andrea Cane

Un “Premio al merito” per ragazzi in gamba

Si è svolta venerdì 22 ottobre, nella sala polivalente aperta di via San Giovanni, la cerimonia di consegna del “Premio al merito 2020/2021”, bandito per l’undicesimo anno consecutivo dal Centro culturale San Bernardino e riservato all’alunno migliore di ciascuna delle due sezioni al termine della Terza media. Il “Premio al merito”, istituito nel 2010, consiste in un buono per l’acquisto dei libri per il primo anno delle Superiori (€ 300 per chi ottiene la votazione di 10/10; € 250 per il miglior 9/10). E’ quindi un modo concreto che il Centro culturale ha scelto e continuerà a scegliere anche per l’anno scolastico appena iniziato per premiare e valorizzare le giovani eccellenze della scuola sommarivese.

La cerimonia ha avuto quest’anno valore “doppio”, perché sono stati premiati anche i ragazzi vincitori della precedente edizione del concorso che non si era potuta realizzare causa Covid. E’ stata poi anche l’occasione per incontrare e salutare il nuovo dirigente scolastico, prof. Gianmarco Amoroso, che ha ringraziato per l’accoglienza i sindaci dei quattro Comuni che costituiscono l’Istituto Comprensivo (Sommariva Perno, Baldissero d’Alba, Cornelianò d’Alba e Piobesi d’Alba), i quali credono molto nella scuola da lui diretta.

Chiara Agrò, con 9/10, e Lorenzo Mittica, con 10/10 e lode, allievi rispettivamente della 3^A e della 3^B, sono i vincitori del “Premio al merito 2020/2021”. Altri tre alunni della 3^B (Gioachino Favole, Matilde Liberale e Maddalena Rosso) hanno riportato un brillante “DIECI” alla fine dell’anno scolastico. Anche loro, grazie al contributo del Gruppo Volontari di Somma-



I vincitori e i premiati del “Premio al merito 2020-2021” con le autorità e il dirigente scolastico.



Aurora Passavanti (seconda da sinistra) con gli altri vincitori del “Premio al merito 2019-2020”.

riva Perno, hanno ricevuto un buono per acquisto libri di € 150. Insieme ai “magnifici cinque” sono stati poi premiati con il “Riconoscimento al merito” e due libri sulla storia di Sommariva Perno altri otto alunni delle due classi (Elisabetta Bergagna, Alessandro Paganotto, Andrei Codrin Cutitaru, Kevin Gotta, Veronica Ruata, Alessandro Chiesa, Riccardo Boglione e Chiara Morone) che hanno ottenuto anch’essi risultati di eccellenza al termine della Terza media.

Premiata come vincitrice del “Premio al merito 2019/2020” è stata Aurora Passavanti (10/10 era stato il suo voto finale), mentre il “Riconoscimento al merito 2019/2020” è andato a Vanessa Azzurra Boarino, Ludovica Gozzelino, George Damian Pandici, Sofia Saglietti e Stefano Surra, alunni dell’unica sezione di Terza media del passato anno scolastico.

Il premio, sostenuto come sempre anche dalla Banca d’Alba, che crede molto nei giovani, è stato consegnato dal sindaco Walter Cornero, dall’assessore all’istruzione Maria Ascheri, dal sindaco di Baldissero d’Alba, dal prof. Amoroso, dal presidente del Gruppo Volontari di Sommariva

Perno, Beppe Muò, e dagli insegnanti presenti alla cerimonia (Luisa Cornero, Manuela Demichelis, fiduciaria, Valentina Facelli, vicepresidente, Gianfranco Gramaglia, Marina Molino, Simona Russo e Susanna Toppino).

L’Inno alla gioia, suonato a conclusione della cerimonia da un gruppo di ragazzi delle attuali Terze, preparati dal prof. Gianfranco Gramaglia, è stato l’augurio finale perché la scuola, finalmente “rinata”, torni ad essere centro di vita, di crescita e di gioia per tanti ragazzi e per le loro famiglie.

a.c.

UN PARCO NEL PARCO?

C'è la proposta di realizzare in una parte del parco un eco-parco sul tipo di quello Salgari a Torino, recintato, accessibile a pagamento, formato da tutti giochi "nature" sul lago delle ginestre e attorno. L'idea è di una associazione che farebbe l'investimento. Il Comune e Roero Verde hanno preso atto della proposta non certo pellegrina che aggiungerebbe certezze al futuro di ciò che Str (la società che gestisce la discarica), Comune, Roero Verde e privati del Consorzio Roero Verde hanno realizzato negli ultimi 30 anni. Sarebbe uno dei primi "ecoparchi" del nord-Italia con liane, ponti tibetani, pareti di legno e tante altre novità che vivrebbe accanto al resto del vecchio parco. Ma i problemi da superare sono immensi (luce, acqua, strade). Vedremo che cosa se ne farà. Per ora ne parliamo: è nient'altro che un'idea. E' uno degli argomenti dell'assemblea dei sindaci del Roero che si è svolta a Sommariva Perno il 25 novembre sia in presenza che via zoom e che ha approvato all'unanimità bilanci, budget, idea. "Siamo sulla strada - ha detto il sindaco Walter Cornero - di un Roero Verde sempre più tecnologico che pianta altri alberi, organizza eventi green e cresce nella leadership dei gruppi che si occupano d'ambiente."

Convenzione con il Comune - Resta in vigore la convenzione con il Comune che contribuisce alle spese sostenute da Roero Verde per la gestione degli eventi del parco.



Ponti tibetani, liane, percorsi sospesi tra gli alberi nel parco forestale per "Estate ragazzi 2021": antipasto di ciò che sarà il parco?

Manutenzione - Intanto tutte le tavole e le panchine sono state riverniciate dagli operai forestali. Ora, quando arriveranno i fondi richiesti dal Comune, toccherà a palizzate, recinzioni dei laghi e strade.

Ancora alberi - Con il sindaco s'è fatta domanda alla fondazione Crc per proseguire nella riforestazione. Ci saranno altri alberi.

Nuovo vivaio - Sono state avviate le pratiche per realizzare dove c'era la pineta dei folletti un vivaio (con le piante dei diradamenti) a disposizione gratuita di tutti i comuni.

Acquistato un trattore - Roero Verde ha acquistato con 35 mila euro avuti dai sei Comuni dell'area delle Rocche un trattore e lo ha affidato agli operai forestali della Regione.

Servirà per la pulizia dei boschi e i lavori che verranno richiesti dalle amministrazioni del Roero. Di fatto Roero Verde ha svolto il ruolo di "braccio operativo" dei comuni accollandosi circa 3 mila euro di atto, assicurazione e spese oltre la manutenzione.

Programma 2022 - Nella bozza delle attività previste per il 2022 sono state confermate quasi tutte le attività di sempre: dunque il concerto del solstizio d'estate a fine giugno; l'incontro con la storia che vedrà Vittorio Emanuele II e il Comune di Bra (da poco entrato nell'associazione) e Pollenzo protagonisti, le fiabe nel bosco, la caccia alle streghe, la festa delle famiglie, la caccia al tesoro, le giornate d'ambiente per le scuole di ogni ordine e grado. Si aggiungerà una giornata con gli appassionati di mountain bike che già hanno creato diverse piste di passaggio.

Potenziato il sito - L'idea è quella di rendere più agevole il sito realizzando delle app attraverso le quali prenotarsi, informarsi, organizzare i "passaggi". Finora tutto è stato possibile con le diverse segretarie che si sono alternate negli anni (la "storica" Marisa Coraglia, Marianna Ardoli, Francesca Bogetti e Maria Ascheri) e alle quali va il nostro "grazie". Ora accanto alla segretaria arriva la tecnologia.

Confermate le regole - Restano confermate le regole d'accesso al parco: solo a piedi o in bici durante la settimana, in auto la domenica.

La vigilanza - Continua ad essere affidata ai carabinieri, alla Polizia Locale del Comune o in forma convenzionata con altri Comuni, all'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, all'aib.

Ingresso la domenica - Si sta ragionando se continuare così oppure no. Non c'è ancora nulla di deciso e, anzi, c'è il nostro grazie alle signore che finora hanno garantito il funzionamento con grande professionalità e disponibi-



lità. Il problema è: il gioco vale la candela? Da anni Roero Verde spende più di ciò che incassa, ma certo è il "filtro" che ha permesso la maturazione ecologica di tutti. Ora cosa vogliamo fare? Vedremo. Intanto si studia una app per le prenotazioni della domenica sul sito o una biglietteria automatica all'ingresso del parco.

Gian Mario Ricciardi

Assolto!

Assolto perché "il fatto non costituisce reato". Si è concluso così lunedì 8 novembre in Tribunale ad Asti il processo che vedeva imputato il vicesindaco Stefano Rosso, titolare della azienda agricola F.lli Rosso di Valle Rossi, produttrice di uova, rinviato a giudizio dopo le indagini che nel settembre 2017 i Carabinieri del NAS di Alessandria condussero anche nella nostra provincia in seguito al caso delle uova al Fipronil, un insetticida utilizzato in veterinaria contro i parassiti animali, ma vietato negli allevamenti.

La conseguenza fu l'abbattimento di 25 mila galline nell'allevamento di Valle Rossi e la distruzione di centinaia di migliaia di uova. Solo nel giugno 2019, quasi due anni dopo i fatti, si aprì il processo, conclusosi l'8 novembre con il proscioglimento di Stefano Rosso, patrocinato dall'avvocato albese Roberto Ponzio, secondo il quale il nostro vicesindaco, "contitolare di un'azienda modello, come nel processo è stato testimoniato anche dal responsabile del Servizio Veterinario della nostra Asl in questa vicenda ha subito un ingente danno materiale, con l'abbattimento degli animali, senza contare il danno di immagine".

A Stefano le congratulazioni de Il Perno per essere uscito a testa alta da quattro anni di attesa e sicure sofferenze.

Una nuova Start Up



Armando Dellavalle mentre riceve il premio. Con lui, il vicesindaco e assessore al commercio Stefano Rosso, a destra.

Sabato 13 novembre, a Bra, nell'ambito della tradizionale festa organizzata dalla Confartigianato per premiare gli artigiani "eccellenti" del territorio, presenti le massime autorità provinciali e locali, tra cui il vicesindaco Stefano Rosso, è stato premiato Armando Dellavalle, via Mauvera, che ha rilevato dal padre Giacomino la storica impresa edile di famiglia, dando vita alla nuova Impresa Dellavalle snc, una Start Up, che è gli è valsa appunto l'attestato di merito come giovane imprenditore. Ad Armando e alla sua squadra i complimenti dell'Amministrazione e gli auguri per una attività sempre ricca di soddisfazioni professionali e personali.

Occasione persa o base per un nuovo inizio?

Sabato 5 giugno anche Sommariva Perno ha partecipato all'iniziativa promossa dalla fondazione C.R.C. in occasione della Giornata mondiale per l'Ambiente. Una quindicina gli iscritti, 12 i partecipanti che, come in altri 165 centri del cuneese, con oltre 15.000 partecipanti in totale, hanno cercato di rendere un po' più pulito il nostro territorio. Viste le "forze" presenti, ci si è concentrati su 3 aree critiche:

- la strada vecchia per Bra (la *Muntá veja*) e un tratto di provinciale in loc. Piano, per una raccolta di rifiuti che passanti, ciclisti, automobilisti trovano "normale e comodo" lasciar cadere o lanciare a bordo strada, pensando forse che tutto magicamente scomparirà. Sono stati raccolti dai fazzoletti di carta alle lattine, dalle bottiglie di birra alle mascherine anticovid, agli onnipresenti mozziconi di sigaretta. L'attività si è comunque svolta in piena sicurezza grazie all'intervento di due membri dell'Associazione Carabinieri.

- Il sentiero che da Val Gai risale verso le rocce, recentemente riaperto dai numerosi ciclisti che si avventurano sui nostri sentieri; dal solo tratto pianeggiante, più vicino alle case e ai coltivi, sono stati recuperati prevalentemente nylon usati in agricoltura che tappezzavano il sentiero e i fossi. Una dozzina di sacchi di grandi dimensioni sono stati riempiti in tre ore di lavoro, ma altrettanto resta da fare lungo il sentiero che risale verso il tiro al piattello.



Sono il nostro "oro verde, ma molti non se ne rendono conto e continuano a rovinare la ricchezza futura dei loro figli.

- Un terzo gruppo si è occupato di una delle due discariche abusive recentemente segnalate lungo la strada verso il Tavoletto, recuperando sacchi di rifiuti, una miriade di contenitori di antiparassitari, nylon agricoli. Resta da affrontare la seconda discarica, frutto di lavori di ristrutturazione di un capanno/tettoia, portata a conoscenza delle autorità comunali.

Tre ore di lavoro per i volontari (quelle coperte dall'assicurazione stipulata dalla fondazione C.R.C.), con la fattiva partecipazione di un esponente della protezione civile, hanno permesso di rimuovere oltre 350 kg di rifiuti vari, in circa 35 sacchi.

Questi i dati, ora qualche riflessione. Innanzi tutto era palpabile la delusione a fronte di una risposta così limitata da parte della popolazione: 10 volontari su 3000 abitanti! Di giovani, scolaresche, famiglie presenti in gran numero nei paesi vicini nemmeno l'ombra, salvo una encomiabile eccezione.

Non vogliamo pensare che il problema della tutela del nostro ambiente non sia sentito; sicuramente non è stata data la giusta visibilità all'iniziativa e non sono stati fatti i passi istituzionali per coinvolgere almeno, in parte, le scolaresche.

Per il futuro, per evitare che iniziative di questo tipo passino inosservate, ci sembra necessario che l'Amministrazione Comunale assuma in prima persona l'iniziativa o meglio, si faccia promotrice di iniziative simili in ambito comunale, se crede che la tutela del territorio sia una priorità, coinvolgendo gli alunni di alcune classi del ciclo primario e secondario per "sorveglianza e manutenzione" del percorso casa-scuola; i giovani e le associazioni per il controllo e la pulizia dei sentieri, le associazioni dei produttori agricoli e il consorzio smaltimento rifiuti, per affrontare il problema dei teli di nylon, in particolare per rimuovere quanto è stato buttato o abbandonato in pieno campo.

I "depositi" in campagna, anche all'interno della proprietà, l'uso di sacchi di plastica riempiti di segatura/terra/pellet per rinforzare le rive dei fossi, le serre abbandonate con nylon stracciati danno un aspetto degradato al nostro territorio, non sono certo un bel biglietto da visita da presentare ai turisti e, soprattutto, sono fonte di inquinamento: l'escursione termica e gli agenti atmosferici in breve riducono i teli in frammenti trasportati da pioggia e vento ovunque.

Può essere utile, infine, ricordare uno studio dell'ISPRA sui tempi di decomposizione di alcune tipologie di rifiuti: sigaretta con filtro = 2 anni; fazzoletto di carta = 3 mesi; bottiglia di plastica = 700 anni; cartone succo di frutta = 1 anno; lattina alluminio = 200 anni; polistirolo degli imballaggi = 1000 anni! Pile e batterie rilasciano poi metalli pesanti ed acidi: 1,5 gr di mercurio sono sufficienti per inquinare 1000 l. d'acqua. E poi, decomposizione non significa fine dei problemi, perché le sostanze contenute nei vari oggetti finiscono in terra, acqua, aria. Gira gira, ce le mangiamo, beviamo, respiriamo. E non è una bella prospettiva.

Giovanni Porello

Gli auguri dei nostri "fragolini"



Flash flash

I NATI

(dal 19/8 al 30/11/2021)

1- FILIP Aurora Maria, nata il 22/9 (Loc. Ciura); 2- MIGLIASSO Cecilia, nata il 7/10 (Strada Falco); 3- DI FIDI Alex, nato 24/11 (Loc. Cagnotti). Nati nel 2021:16.

I contributi per *Il Perno* dal 19 maggio al 30 novembre ammontano a € 470,00. Grazie come sempre agli affezionati lettori.

IL PERNO

PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SOMMARIVA PERNO.

P.za G. Marconi, 11

Registrato presso il Tribunale di Alba in data 15/5/1981, n. 390.

Direttore: geom. Walter Comerio, sindaco.

Direttore responsabile: Gian Mario Ricciardi.

Coordinatore: Andrea Cane.

Impaginazione e grafica: Gian Mario Ricciardi e Andrea Cane.

Gruppi di Redazione: Acli Valle Rossi, Banda Musicale del Roero, Biblioteca Civica, Centro Culturale San Bernardino, C.S.R. Nuoto, Acli San Giuseppe, Gruppo Alpini, Gruppi Fidas Capoluogo e S. Giuseppe, Gruppo comunale di Protezione Civile, Gruppo Volontari, Pro Loco di Sommariva Perno, Gruppo Cui dra fròla 'd Sumariva, Società Volley Sommariva Perno, U.S.D. Sommariva Perno, MondoGiovani.

Edizione e stampa: l'artigiana, azienda grafica s.r.l.; Corso Bra, 20 - Alba - Tel. 0173-362353
Una copia: € 2,50. Per versamenti e contributi: ccp n. 15881121, intestato a Comune di Sommariva Perno.

www.comune.sommarivaperno.cn.it

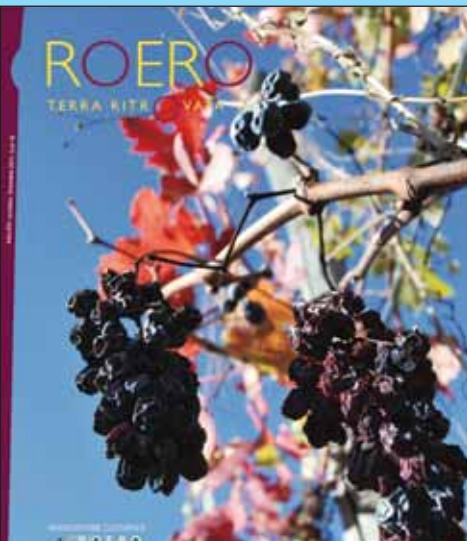
Quasi 2000 pagine di storia e storie del Roero

E' uscito il numero 16 della rivista **Roero. Terra ritrovata**, presentata a Monticello d'Alba lo scorso 10 dicembre. Con questo numero la rivista, dopo 11 anni di vita, sfiora le 2000 pagine di storia e storie del Roero ed è un bel record. Il nuovo volume, di 120 pagine, si apre con un'ampia sezione dedicata alla rinascita del Roero nei momenti difficili del secolo scorso. Gian Mario Riccardi, direttore responsabile della rivista nonché de Il Perno, fa una carrellata sulla storia di una terra che dal secondo dopoguerra in poi ha avuto la "forza di voltar pagina", trovando in sé risorse umane, sociali, culturali, imprenditoriali che le hanno consentito di ripartire e di diventare quello che è: un territorio ricco, fertile, vivo.

L'ampia sezione centrale della rivista, che racconta fatti e personaggi della microstoria roerina, si apre con la ricerca, molto interessante, su un "villaggio scomparso" tra Magliano e Castagnito e prosegue con la storia dell'unica "reggia" del Roero, il Castello reale di Govone, descritto nei suoi vari passaggi storici. Molto curiosa poi la carrellata sulle "veline" che i vescovi di Asti di inizio '800 inviavano ai parroci della Diocesi (nell'articolo, quello di Santo Stefano Roero) per inculcare dal pulpito il culto di Napoleone Bonaparte e inneggiare alle sue imprese.

Interessante, ed estremamente attuale, la vicenda scandagliata da Luciano Cordero che racconta di un deputato, il conte Vincenzo Ferrero-Ponziglione, prima eletto nel collegio di Canale nel 1857 e poi estromesso dal Parlamento Subalpino, perché accusato di corruzione elettorale, avendo offerto, per "interposto trattore", pranzi gratuiti a vari fortunati avventori canalesi e, soprattutto, per aver donato 16 "biglietti rossi" da 100 lire ad altrettanti parroci del territorio. Deputato corrotto o scomodo? Si scoprirà solo leggendo il pezzo. Un articolo corredato da molte belle immagini continua poi il percorso sulle varie forme di religiosità nei vari paesi del Roero, già analizzate in precedenti interventi sulla rivista, parlando delle immagini sacre dipinte su facciate di edifici privati sparse in tutto il Roero a testimonianza di una "fede diffusa" che impregnava la vita dei nostri avi.

Un lungo pezzo analizza poi con ricchezza di dati e particolari la storia della



La copertina del n. 16 di Roero. Terra ritrovata

"Spagnola", la grande pandemia influenzale che, dopo la Grande Guerra, toccò anche il Roero e Sommariva Perno, lasciando scie di morte e dolore documentabili e ancora oggi non dimenticate.

La sezione centrale si chiude all'insegna dello sport con un bell'articolo sulla storia del circuito di motocross dell'America dei Boschi di Pocopaglia: intorno al "discesone mozzafiato" diventato leggenda, Matteo Portinaro inserisce la storia di gare e di uomini che molti ancora hanno negli occhi e nel cuore, insieme al "profumo" dei gas di scarico e al rombo dei motori di quegli anni ruggenti tra l'80 e il 2000.

L'Album di famiglia del n. 16 della rivista è dedicato al "Roero su due ruote": belle immagini (molte ritraggono diversi sommarivesi) di persone in moto, bici, Vespa, Lambretta e... tricicli, alla scoperta o alla ricerca di una libertà che contagiò negli anni sempre più persone, uomini o donne, non importa.

L'ultima sezione raccoglie infine tre articoli che vanno dalla storia del recupero di un altro dei "gioielli" di cui è ricco il Roero, la cappella di San Ponzio a Monticello,

alla ipotesi di dare cittadinanza roerina ad un grande e poco conosciuto musicista del '700, Gioachino Traversa, per finire con un gustoso articolo comparso su La Stampa del 1936, che ripercorre la storia di un "trattore" del Roero, Sebastiano Battaglino, che da conduttore di treni si inventò cuoco, dando inizio ad una storia che continua.

Tante fotografie, molte delle quali inedite, anche del nostro paese, arricchiscono poi tutti gli articoli e rappresentano sicuramente un valore aggiunto ad un lavoro serio, puntiglioso, non dettato da sterile amarcord, ma proiettato verso la ricerca vera delle radici profonde del nostro territorio.

Insomma, una rivista da non perdere e una bella idea-regalo in più per Natale. Si trova, come sempre, presso il sottoscritto, curatore del volume, presso la cartoleria Carte Diem e la tabaccheria Chiosso ad un costo che la redazione ha continuato a volere sempre molto contenuto (e veramente più che politico) di € 10, anche se il "valore" vero della rivista è ben più alto.

Andrea Cane

Il "nostro" Simone



Fratel Simone con il fratello Marco e i genitori Silvia e Luciano Nervo.

Sabato 9 ottobre, nella chiesa del monastero cistercense di Pra'd Mill (Bagnolo Piemonte) Simone Nervo, anni 29, di loc. Maunera, è diventato monaco, dopo aver pronunciato i voti solenni e perpetui di ubbidienza, castità e povertà. Entrato nel settembre del 2015 nel monastero di Pra'd Mill, fondato da padre Cesare Faletti nel 1995, in sei anni di preghiera, lavoro e riflessione Simone ha maturato una scelta molto importante e definitiva per la sua vita, che fa di lui, a quanto risulta dai documenti, il primo monaco sommarivese. Si tratta di una notizia importante innanzitutto per la comunità ecclesiale di Sommariva Perno, ma non solo, perché Simone, che ha dedicato e dedicherà la sua vita alla preghiera, alla meditazione e al lavoro, secondo la regola cistercense, è un "regalo" prezioso anche per la comunità "laica" (per questo ne parliamo su Il Perno), di cui va ringraziato. A lui, gli auguri per una lunga vita di serenità e lavoro al servizio della Chiesa e della sua comunità; alla mamma Silvia, al papà Luciano e al fratello Marco le felicitazioni per averlo cresciuto e fatto maturare per una scelta oggi molto controcorrente e sicuramente coraggiosa.

Arrivederci



Il 30 settembre ha perso la vita in un tragico incidente mentre era al lavoro in un appezzamento di sua proprietà a Roddi **Pierluigi Pesci**, anni 60, di Valle Rossi. "Pier", com'era per tutti, è stato una figura importante per la frazione: animatore instancabile, volontario nelle tante iniziative del circolo Acli, sempre propositivo e disponibile, lascia un vuoto pesante per Valle Rossi e per il paese ed è - come ricorda il sindaco - "una perdita che ci lascia sgomenti". Alla moglie Tiziana e ai figli Serena e Alessandro la vicinanza e le condoglianze sincere dell'Amministrazione e di tutti quelli che l'hanno conosciuto e ne hanno apprezzato le doti umane e professionali.



Da qualche settimana c'è una stella in più in cielo. **William Pressenda** di Loc. Maunera, si è spento all'età di tre anni lo scorso 10 ottobre. Una vita breve, che però è stata ricca di gioia e di emozioni per la mamma Loide, il papà Walter e le sorelle Sofia e Alice, che lo ricordano così: "William è un bambino che ha insegnato molto alla sua famiglia e ai suoi amici, come il coraggio e la perseveranza di fronte alle difficoltà, sempre con il suo innocente e dolce sorriso che rimarrà per sempre nei nostri cuori". Alla famiglia Pressenda vanno le condoglianze più sincere dell'Amministrazione, a nome della intera comunità sommarivese.

Quando la solidarietà diventa dono

Giovedì 23 settembre, alla presenza del sindaco Walter Cornero, abbiamo consegnato le onorificenze ai nostri donatori benemeriti. E' stata una serata particolare, molto bella e sentita da parte di tutti i presenti. Sono passati due anni dall'ultima festa del Gruppo Fidas e molte cose sono cambiate: dalla prenotazione obbligatoria per poter donare al cambio di sede del prelievo (da quando MondoGiovani è diventato centro vaccinale siamo infatti ospiti del Gruppo Fidas di San Giuseppe che ringrazio di cuore per la disponibilità).

L'impegno dei donatori non è però mai venuto meno, anzi, il loro numero è aumentato e di conseguenza sono aumentate le sacche di sangue raccolte (ormai ci avviciniamo ai 150 donatori attivi, con un aumento costante, soprattutto di giovani) e questo non può che darci una carica in più per il prossimo anno. Posso già anticipare che siamo riusciti ad ottenere un giorno in più per il prelievo, cioè il sabato oltre che la domenica: questo sarà sicuramente utile per evitare assembramenti nella giornata di domenica e per lavorare con più serenità ed efficacia.

Auguro a tutti "buon anno", anche a nome del Direttivo e, come dice il nostro slogan, **Forza Insieme Doniamo Aiuto Speranza**.

*Gaspere Pontiglione,
presidente Gruppo Fidas Sommariva Perno*



Bella foto di gruppo di tutti i premiati, con qualche "virgulto" che non potrà che crescere e alimentarne il Gruppo Fidas.

I PREMIATI

Diploma di merito – Eleonora Crescimbeni, Federico Drocco, Enrico Faedda, Luca Ferrero, Donatella Migliore, Caterina Nervo, Marco Nervo, Marta Nervo, Alessia Raise.

Medaglia di bronzo – Alberto Audino, Andrea Berrino, Maurizio Boarino, Pietro d'Acquisto, Rosa Fiorillo, Elisa Marengo, Davide Sacchi, Andrea Tibaldi.

Medaglia d'argento – Roberto Bertorello, Valentina Bertorello, Guido Delpozzo, Dora Mariani, Massimo Mollo, Serena Pesci.

Medaglia d'oro – Paolo Minetti, Davide Nervo, Valentino Politanò.

Terza medaglia d'oro (100 donazioni) – Roberto Di Federico e Michelino Rosso, il cui ricordo è sempre vivo nel nostro Gruppo.



Da sinistra: Valentino Politanò, Paolo Minetti, Roberto Di Federico e Davide Nervo, con il presidente del Gruppo Gaspere Pontiglione.

La lettura ci accompagna ovunque

Nel mese di giugno di quest'anno, in piazza zio John a San Giuseppe, è stata installata una casetta dei libri per il progetto "Leggere ovunque" promosso da "Associarete".

L'iniziativa, nata con l'intento di incrementare l'offerta culturale nei paesi di Langhe e Roero a partire da quelli con meno di 3000 abitanti, è volta a promuovere la lettura attraverso il bookcrossing. Come funziona? Si tratta di un'attività che consente di lasciare un proprio libro in un luogo pubblico, in modo che un altro lettore possa trovarlo e prenderlo. A lettura terminata, sarà possibile scegliere se riconsegnarlo oppure tenerlo, portando un proprio libro in cambio.

La casetta permette, dunque, lo scambio di libri, e attraverso di loro, anche di idee e fantasia.



Tutte le casette presenti nel territorio di Langhe e Roero sono tra loro connesse. Attraverso l'app tabUI è possibile infatti vederle all'interno di una mappa virtuale. A dare ulteriore valore a questa iniziativa è il fatto che tutte le

strutture che accolgono i libri sono state realizzate dalla falegnameria SocialWood del carcere di Alessandria e poi donate ai Comuni del territorio che si sono impegnati ad installarle e a prendersene cura.

La casetta, con i libri in essa contenuti, è stata rimossa in attesa di poterla reinstallare all'inizio della primavera al fine di proteggerla dalle condizioni ambientali dell'inverno. Già diversi lettori hanno iniziato a mettere in circolo i libri, prendendone e lasciandone di propri.

Se ancora non l'avete fatto, l'invito, per la prossima primavera, è di venire a vedere la novità in piazza zio John, di fermarsi a leggere sulle panchine e di provare questo scambio di storie, emozioni e fantasia attraverso i libri.

Alessandro Rosso

Magie di carta



Quest'anno, oltre alle letture proposte settimanalmente dai volontari della biblioteca nell'ambito dello Spazio-Scuola del mercoledì, potendo usufruire di un contributo comunale straordinario, abbiamo invitato Romina Panero, specializzata in laboratori di lettura. Così i bimbi della scuola dell'infanzia e del primo anno della Primaria hanno potuto divertirsi anche con lei scoprendo quante "magie" sono nascoste nei libri. L'entusiasmo, la fantasia e lo stupore dei piccoli ci ripagano di tutte le fatiche che sono richieste per garantire il regolare funzionamento della biblioteca e sostenere le varie iniziative.

I volontari della biblioteca